



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)

Al Vice Presidente e Assessore alla Salute  
Al Direttore Centrale Salute  
Al Direttore Generale ARCS  
Al Presidente INSIEL S.p.A.  
Regione Aut. FVG.

e p.c.

Al Presidente p.t. FROM FVG  
Ai Presidenti FOFI FVG  
A Federfarma FVG

**LORO SEDI**

*trasmessa via pec*

Oggetto: Procedura di dematerializzazione della ricetta farmaceutica in Regione FVG.

Spettabili

Vice Presidente, Direttori e Presidenti,

le recenti misure emergenziali legate alla pandemia in corso in tema di emissione delle ricette farmaceutiche, hanno introdotto la possibilità di invio al Cittadino del cosiddetto NRE, Numero di Ricetta Elettronica, codice tramite il quale, recandosi in farmacia, lo stesso può ottenere la dispensazione del farmaco prescritto, di fatto però non abolendo il promemoria cartaceo ma spostandone l'onere della stampa sul soggetto erogatore, cioè la Farmacia convenzionata.

Nel sottolineare come finalmente questa soluzione procedurale limiti l'assembramento dei pazienti nelle sale d'attesa degli studi dei Medici di Medicina Generale, riducendo così la possibilità di contagio (concetto estendibile oltre COVID-19, alle epidemie influenzali stagionali), portiamo alla Vs. attenzione alcune criticità in merito alle modalità fin qui adottate con le recenti disposizioni "emergenziali":

- non tutti i Cittadini hanno la disponibilità di uno strumento, elettronico o meno, per ottenere dal MMG il NRE: questo crea disparità nella completa fruizione dell'assistenza;
- anche per chi ne abbia la possibilità, non sempre è facile gestire stringhe numeriche molto lunghe o files PDF da scaricare tramite casella di posta elettronica, e ciò in particolar modo per gli assistiti più anziani;
- non sempre il tessuto familiare/sociale delle persone più anziane può vicariare e superare le suddette difficoltà;
- la stampa del promemoria cartaceo non verrebbe comunque abolita, ma l'incombenza (ossimorica in quanto ri-materializzerebbe la dematerializzata!) verrebbe spostata sulle farmacie territoriali;
- solo una categoria di farmaci è ad oggi dispensabile con questa modalità, nella fattispecie i farmaci in fascia A; rimangono esclusi farmaci allo stesso modo importanti, e in alcuni casi "continuativi", ad oggi ancora erogati su ricetta rossa perchè non "dematerializzabili" (DPC, TDL, AFIR, Fascia C, presidi di ausilio come pannoloni, ecc. ...).



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)

È notizia recente che Regioni come ad esempio il Veneto e la Sicilia, abbiano attivato la dematerializzazione di ulteriori categorie di farmaci (i DPC nella fattispecie) e siano prossime a dematerializzarne altre (come i Fascia C) in tempi brevi, venendo così incontro alle necessità dei Cittadini.

La regione Veneto, così come la Provincia Autonoma di Trento, da diversi anni hanno introdotto una modalità di dematerializzazione che, senza far ricorso ad iperboli, possiamo definire “vera” e completa.

I Cittadini di queste Regioni non devono far altro che presentarsi in farmacia dotati della **sol**a **Tessera Sanitaria** (TS) e il farmacista, leggendo tramite “pistola” elettronica i dati del documento, può accedere tramite il sistema informatico alla visualizzazione delle ricette in attesa di erogazione. Appare quindi del tutto evidente che non ci sono ri-materializzazioni (niente cartaceo), con notevole risparmio di tempo e di energie investite e, non ultimo, con una notevole riduzione dell’impatto ambientale.

Sempre in Veneto potrebbe a breve essere superato nelle Farmacie convenzionate anche l’annoso ostacolo del supporto (al momento ancora cartaceo e che raccoglie 50 fustelle per pagina) su cui applicare le fustelle dei farmaci erogati; tutto il sistema potrebbe essere completamente informatizzato e il rimborso avvenire istantaneamente!

Inoltre ancora in Regione Veneto dal 2017 è stata sviluppata, da Arsenal.IT, Consorzio formato dalle 9 Aziende Sanitarie del Veneto, dalle 2 Aziende Ospedaliere/Ospedaliere-Universitarie di Padova e Verona, da Istituto Oncologico Veneto (IOV) e da Azienda Zero, la App “Sanità km zero Ricette”; ciò si configura come ulteriore passo verso la completa digitalizzazione (dematerializzazione) e l’accesso semplificato del Cittadino alla ricetta dei farmaci utilizzati ad utilità soprattutto dei pazienti cronici e multi-pluripatologici.

Siamo convinti che la nostra Regione abbia almeno eguali se non migliori potenzialità nello sviluppo e gestione di questi processi informatici peraltro previsti da disposizioni di carattere nazionale risalenti a dieci e più anni fa.

Auspichiamo quindi che il modello vincente delle Regioni vicine **possa essere adottato quanto prima**, dimostrandosi un **alleato fondamentale per la salute dei nostri concittadini**, anche e soprattutto in questo momento di emergenza.

Nel ringraziare per l’attenzione, si rimane in attesa di cortese riscontro.

Si coglie l’occasione per inviare cordiali saluti.

Gonars, 28 marzo 2020

Dott. Stefano Vignando  
(firmato digitalmente)